

Raffaele LATROFA
CAPOGRUPPO

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: **Percorsi pedonali protetti** per gli alunni delle scuole (**PEDIBUS**)

Il sottoscritto consigliere comunale Raffaele Latrofa

VISTO

La risposta scritta ricevuta dall'Assessore Serfogli e dalla Assessora Chiofalo a seguito della precedente interrogazione del 7 febbraio 2015;

PRESO ATTO

Di quanto emerso tramite ricerca in varie scuole della città da cui risulta che:

- La scuola **PARMINI** di Via di Parigi (Cisanello) ha il percorso protetto, a cui mancano ormai quasi tutte le catene, ma non ha mai aderito al progetto. Anzi, il consiglio d'istituto di quella scuola ha deliberato che i ragazzi non possono andare a casa da soli, ma li devono venire a prendere i genitori. **Quindi il percorso non serve.**
- La scuola **GERESCHI** di Via Viale a Pisanova ha usato i percorsi fino al 2014. Quest'anno il **progetto non è ancora partito.** Acuni dicono che sarà attivato, ma non sappiano quando e che nel frattempo siamo a metà anno scolastico. Che anche qui le catene sono state portate via per cui **adesso il percorso è inutilizzabile.**
- Dalla segreteria della scuola **FILZI** di Via Leonardo da Vinci (Porta a Lucca) comunicano che i percorsi sono stati presentati ai genitori quest'anno e **dovrebbero partire a maggio.** Comunque pare che si debbano risolvere alcune **criticità** tra cui: la mancanza di strisce pedonali in luogo idoneo, il fatto che il percorso in un certo punto incide su una pista ciclabile, la mancanza di marciapiedi vicino ai piazzali delle case popolari (lì c'è uno sterrato usato per parcheggio auto).
- Dalla segreteria della scuola **OBERDAN** di Via San Michele degli Scalzi (Piagge) dicono che del percorso se ne parlò anni fa, ma **che lì non è attuabile.** Da questa scuola fecero infatti presente al Comune che la strada è stretta e il percorso preparato pericoloso. Inoltre gli alunni della scuola vengono in maggior parte da lontano e quindi accompagnati in auto. Quelli che vanno a piedi sono comunque accompagnati dai genitori e il percorso non serve.

CONSIDERATO

che, pertanto, la richiesta della precedente interrogazione di togliere i paletti e il posto protetto nella piazza della Chiesa di San Michele degli Scalzi per trasformarlo in sosta, non è un'idea impraticabile come asserito dalla Assessora Chiofalo quando dice "Riportare a sosta ordinaria le aree "ritrovo" dei bimbi corrisponde ad alterare i requisiti iniziali del progetto e quindi ad annullare il progetto stesso" dato che **il progetto alla vicina scuola Oberdan sembrerebbe non essere mai partito.**

INTERROGA

Gli assessori competenti Andrea Serfogli e Marilù Chiofalo per sapere:

- 1 Chi tenne i contatti con le scuole e perché sono stati fatti percorsi vicino a scuole non interessate. Forse è mancato il coordinamento con le autorità scolastiche? Si è proceduto senza consultare la scuola oppure ci sono state difficoltà di dialogo? Forse il Comune fece i percorsi prima di sapere se erano graditi o attuabili?
- 2 Come mai nella lettera risposta fornitami si dice che i percorsi delle scuole che hanno aderito sono attivi, mentre invece alcuni ora non sono in funzione?
- 3 Che senso ha far partire i percorsi a fine anno scolastico (ammesso che partano)?
- 4 Visto che gran parte delle catene è stata rubata nel giro di poco tempo, rendendo di fatto inesistente la protezione che si voleva mettere in atto, quanto costerà rendere di nuovo sicuri i percorsi che si intende ripristinare?
- 5 Quanto si pensa di investire economicamente e quali lavori sono previsti per preparare il percorso vicino alla scuola Filzi, considerando che se va bene funzionerà solo un mese e in tutta l'estate ci sarà tempo per vedere di nuovo portar via le catene?
- 6 Se a questo punto il Comune ritiene di smontare i paletti e le poche catene rimaste vicino alle scuole non interessate per rimmetterli a disposizione del magazzino per altri scopi.

Quello che abbiamo chiesto, cioè di levare i paletti e il posto protetto nella piazza della Chiesa di San Michele degli Scalzi per trasformarlo in sosta, non è quindi un'idea balzana come fa credere l'assessore Chiofalo che dice <<Riportare a sosta ordinaria le aree "ritrovo" dei bimbi corrisponde ad alterare i requisiti iniziali del progetto e quindi ad annullare il progetto stesso>>. Il progetto alla vicina scuola Oberdan non è mai partito né partirà. Perché non recuperare posti auto, dal momento che, con la nuova sede della biblioteca, uno o due spazi in più per la sosta sarebbero utili?

Al fine di rendere più chiari i motivi dell'interrogazione si allegano nel seguito fotografie dei luoghi e la risposta datami dagli assessori competenti.

Pisa, 23 febbraio 2015

Il Consigliere Comunale

Raffaele LATROFA





Percorso protetto INUTILIZZATO in Via San Michele degli Scalzi



Area protetta INUTILIZZATA in piazza davanti alla Chiesa di San Michele degli Scalzi (notare che leva il posto per il parcheggio di una o due automobili)



Percorso protetto INUTILIZZATO in Via Venezia Giulia all'incrocio con via di Parigi (notare le catene mancanti).



Percorso protetto INUTILIZZATO in Via di Parigi in vicinanza della scuola elementare "Parmini" (notare le catene mancanti)